

Documento del Piano dell'Intesa Formativa

CLASSE 2 E

a. s. 2022/2023

1. Presentazione della classe

Numero studenti: 27
provenienti dalla stessa classe: 25
provenienti da altri istituti: 2

2. Gruppo Docenti e situazione iniziale della classe

	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Franc.	Inglese	Matemat.	Fisica	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Continuità docente (se prevista)	sì	no	no	no	no	no	no	no	sì	sì	sì
Livello partenza (A= adeguato / NA = non adeguato)	A	A	A	A	A	A	PA	A	A	A	A
Comportamento (A= adeguato / NA = non adeguato)	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A

3. Programmazione del consiglio di classe

OBIETTIVI COGNITIVI :

- Conoscere i contenuti specifici delle singole discipline, così da costruire un consolidato ed omogeneo bagaglio culturale.
- Saper esporre, oralmente e per iscritto, in modo chiaro, argomentando coerentemente le proprie idee.
- Saper utilizzare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.
- Saper rielaborare i contenuti in maniera personale.
- Saper effettuare sintesi attingendo a conoscenze disciplinari diverse.
- Saper utilizzare le conoscenze assimilate e, mediante riferimenti critici, giungere ad una motivata e pertinente opinione.

OBIETTIVI FORMATIVI :

- Maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri, per contribuire all'instaurarsi di sereni e costruttivi rapporti interpersonali all'interno della classe.
- Collaborare in modo propositivo con gli insegnanti e i compagni, perché il lavoro scolastico sia proficuo e rappresenti uno strumento di miglioramento personale e collettivo.
- Essere parte attiva e responsabile nella costruzione del proprio percorso formativo.
- Mantenere gli impegni con costanza e determinazione in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4. Programmazione di ciascuna disciplina

(si vedano gli allegati della programmazione di ciascun docente)

5. Modalità di insegnamento di ciascuna disciplina

Modalità di insegnamento	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Franc.	Inglese	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio					X	X	X	X	X		
Lezione multimediale					X	X			X	X	
Lezione con esperti											
Metodo induttivo		X	X		X	X	X	X	X	X	
Lavoro di gruppo					X	X		X			X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X		X			
Simulazione											
Altro (<i>visione video</i>)		X		X	X	X				X	

6. Modalità di verifica di ciascuna disciplina

Modalità di verifica	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Franc.	Inglese	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Colloquio		X	X	X	X	X		X	X		X
Interrogazione breve					X			X	X	X	
Prova di Laboratorio								X			
Prova pratica						X				X	X
Prova strutturata		X	X	X	X	X	X	X	X		X
Questionario	X	X	X	X	X	X		X	X	X	
Relazione										X	
Esercizi					X	X	X	X			X
Altro (specificare)	*										

* controllo quaderno

** temi scritti

7. Modalità di sostegno e recupero di ciascuna disciplina

Modalità	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Franc.	Inglese	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Curriculare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extra-curriculare					X						

Le informazioni di questo punto sono parziali e provvisorie: si attendono precise normative ministeriali sugli interventi di sostegno e recupero.

8. Attività complementari all'insegnamento

Sono previste le seguenti attività:

9. Valutazione

Quadro di corrispondenza dei voti ai livelli di conoscenza e abilità

VOTI	GIUDIZI
1 – 2	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente ed espone in forma corretta con sufficienti capacità di collegamenti
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento da parte dell'allievo e capacità di esposizione chiara e fluida , con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento.
9	Prova ottima che denota capacità di collegamento e utilizzo di conoscenze approfondite e personali espresse con sicura padronanza della terminologia specifica. Prova completa e rigorosa.
10	Prova eccellente che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata. Prova completa, approfondita e rigorosa.

10. Criteri di valutazione delle attività al fine della determinazione del credito formativo

Per la definizione dei criteri di accettazione e di valutazione delle attività al fine della determinazione del credito formativo si rimanda alle decisioni del collegio docenti.

11. Modalità di informazione

La comunicazione con le famiglie avviene essenzialmente mediante i canali istituzionali quali: il ricevimento parenti, il Consiglio di Classe, il libretto scolastico.

Redatto e approvato il 19 ottobre 2022

Il coordinatore del Consiglio di classe

Paolo Quaglia

Il Dirigente scolastico

PIANO DI LAVORO PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023

del prof. Paolo Quaglia

Premessa

Ho elaborato il seguente piano di lavoro per l'inizio dell'anno scolastico e l'ho subito dato in visione ai miei studenti e ai loro genitori. Ritengo infatti che solo procedendo così gli studenti stessi e i loro genitori possano farsi subito un'idea piuttosto chiara del lavoro che intendo svolgere e, eventualmente, contribuirvi attivamente.

Modalità di stesura e contenuti del presente piano di lavoro non coincidono pienamente con quanto deliberato collettivamente dal dipartimento di lettere del biennio e dal collegio docenti, in quanto mi sono avvalso dei margini di autonomia didattica individuale sanciti dalla Costituzione. Resto a disposizione per ogni eventuale richiesta di approfondimento in merito.

1) Situazione iniziale della classe

La situazione iniziale della II E mi è nota solo indirettamente, attraverso la lettura dei programmi svolti e delle relazioni finali compilate dalla prof.ssa Briotti e dal prof. Perruccio, ai quali subentro per le diverse seguenti ragioni. Essendo arrivato, per ragioni d'età, al mio ultimo anno d'insegnamento, ho chiesto di avere una seconda anziché una prima, che avrei dovuto lasciare a metà del cammino. La 2 E mi è stata assegnata perché la prof.ssa Briotti ha ottenuto la cattedra altrove e il prof. Perruccio ha gentilmente consentito di lasciarmi il suo posto per poter completare in una sola classe le mie 10 ore di lavoro part-time. Cercherò di farmi direttamente un'idea della classe il prima possibile ripassando parte del programma svolto l'anno scorso e attuando alcune verifiche. Inizierò progressivamente da subito anche ad affrontare nuovi argomenti, privilegiando in un primo momento questioni legate al metodo di studio e all'attualità.

Nell'ambito della valutazione del lavoro svolto non intendo dare alcun peso al test Invalsi per italiano alla fine della classe seconda.

2) Obiettivi

Ritengo che gli obiettivi finali da prefiggersi, sui quali si dovrà quindi lavorare già nel biennio, nell'ambito delle materie letterarie siano da un lato quello di porre in grado gli studenti di decodificare e sintetizzare correttamente testi espositivi, argomentativi, metalinguistici, letterari, metaletterari, comprendendo le differenze di funzione, di livello o di registro tra i vari tipi di testo; dall'altro quello di favorire un pieno sviluppo delle loro capacità di farsi emittenti di testi orali e scritti, prevalentemente espositivi o argomentativi, che siano semanticamente e stilisticamente coerenti. Con particolare riferimento all'insegnamento del latino,

legata peraltro alla comprensione delle varie differenze intercorrenti tra i diversi tipi di testi, andrà poi sviluppata la capacità di transcodificazione.

A proposito dell'insegnamento del latino mi pare opportuno, inoltre, fare alcune precisazioni. Verrà richiesto di tradurre quasi esclusivamente dal latino all'italiano e l'insegnamento della grammatica sarà il più possibile semplificato, accantonando eccezioni e particolarità che si trovino raramente nei testi e che possano essere 'risolte' tramite la consultazione del vocabolario. Ciò detto, ritengo comunque opportuno che l'insegnamento linguistico avvenga prevalentemente nell'ambito del biennio, lasciando al triennio il compito di un completamento e la possibilità di concentrarsi sull'analisi dei testi letterari. Penso, inoltre, che sia sì doveroso insegnare il latino in modo chiaro e intellettualmente stimolante, ma che non sia possibile rendere aprioristicamente 'facile' e 'non selettivo' tale insegnamento. Per sua natura, infatti, l'apprendimento del latino, analogamente a quello, ad esempio, della matematica, richiede la duplice presenza sia di uno studio minuzioso e spesso mnemonico, sia della messa in opera di capacità logiche e critiche.

Obiettivo fondamentale mi pare poi quello di fornire agli studenti informazioni il più possibile ricche e precise sulla società contemporanea, stimolandone una consapevole e attiva partecipazione alla vita sociale. Ritengo quindi opportuno dare ampio spazio all'insegnamento dell'Educazione Civica, materia troppo spesso trascurata. All'interno di tale insegnamento potranno venire affrontati argomenti d'attualità particolarmente significativi, attraverso la lettura di articoli o la visione di materiale audiovisivo. Tali argomenti, e il relativo materiale, potranno anche essere proposti, fermo restando il ruolo decisionale dell'insegnante, dagli studenti. Sarà comunque garantito e tutelato il pluralismo dei punti di vista, affrontando, anche se non sempre, opinioni diverse nei documenti analizzati e stimolando un democratico dibattito in classe. Ciò è possibile, a mio avviso, come risulta dalla mia esperienza, anche senza che l'insegnante nasconda il proprio punto di vista, simulando una peraltro impossibile imparzialità e quella 'apoliticità' che altro non è che una determinata scelta politica e culturale. Ritengo, anzi, doveroso dichiarare apertamente che il mio orientamento ideale è laico e democratico. Ne deriva che seguo lo svolgersi della vita politica e sociale leggendo quotidianamente "Repubblica" e settimanalmente "L'Espresso", dai quali attingerò la maggior parte del materiale su cui discutere, da analizzare criticamente e non da sottoscrivere forzatamente e passivamente da parte degli studenti.

Mi riprometto, infine, di perseguire un duplice obiettivo formativo di carattere generale. Da un lato cercherò di sviluppare negli studenti la capacità di autonomia critica, indispensabile per i successivi probabili studi universitari. Dall'altro cercherò di renderli consapevoli della dignità del lavoro proprio e altrui e capaci di accettare pienamente la responsabilità delle loro scelte e dei loro comportamenti. Verrà quindi punito qualsiasi tentativo di falsare l'esito di interrogazioni e verifiche tramite suggerimenti o altri strumenti non consentiti. Analogamente verrà punito il mancato svolgimento dei compiti a casa, salvo previa giustificazione. A quest'ultimo proposito preciso che ogni studente avrà diritto a due giustificazioni, da gestire liberamente, per italiano, latino e storia per ognuna delle due parti in cui sarà

suddiviso l'anno scolastico. Eventuali problematiche particolari mi dovranno essere segnalate dalle famiglie. Uno studente assente per più giorni sarà al suo rientro inizialmente automaticamente giustificato, eventualmente per più giorni se l'assenza sarà stata prolungata.

Cercherò, dunque, di 'vigilare' sul corretto comportamento dei singoli studenti, segnalando alle famiglie eventuali 'problemi' attraverso note sul diario. Tali note potranno sanzionare immediatamente un fatto piuttosto grave oppure derivare dall'accumulo di 'infrazioni' minori, cioè dal raggiungimento di 'quota cinque crocette' sul foglio debitamente previsto. Per chiarezza mi pare opportuno elencare quali sono, a mio avviso, alcuni fondamentali doveri di ogni singolo studente: arrivare puntualmente in classe per l'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo; portare libro di testo, quaderno, diario ecc.; far firmare subito ai genitori avvisi, verifiche, note ecc.; comportarsi correttamente con i compagni e i professori; non chiacchierare durante le lezioni; non dedicarsi allo studio di una materia mentre è in corso la lezione relativa ad un'altra materia; non usare il cellulare durante la lezione; non alzarsi dal proprio posto senza averne prima chiesto e ottenuto il permesso; non intervenire in una discussione senza avere prima chiesto e ottenuto la parola, capendo che si deve parlare uno alla volta.

A questo punto ci tengo a chiarire che il ruolo di 'guardia' è per me un dovere, ma che sono consapevole del fatto che qualche 'ladro' riuscirà sempre a 'fregarmi'. Avrò, comunque, almeno la necessità di doversi impegnare per farlo! Certo sarebbe bello un mondo, scolastico e non solo, in cui non ci fosse bisogno di controlli e di sanzioni, sentendo ogni individuo il dovere di rispettare opportune condivise norme di comportamento. La scuola, appunto, come ho già detto, dovrebbe contribuire a formare cittadini seri e responsabili e, nel mio piccolo, cercherò di farlo. Purtroppo, tuttavia, alcuni studenti non resistono al fascino delle 'scorciatoie': copiare; bigiare; non comunicare i voti ai genitori ecc.. E' chiaro, dunque, a mio avviso, che anche la famiglia dovrebbe esercitare una funzione da un lato educativa, dall'altro di controllo, accertandosi in particolare che le informazioni ottenute dallo studente siano esatte.

Inutile dire che quanto detto vale anche nel caso si sia costretti in maniera parziale o totale a fare ricorso alla didattica a distanza.

3) Metodologie

Una iniziale serie di esercitazioni atte a mostrarne la logica interna e ad agevolarne quindi un uso corretto, sia nel caso che si debba capire un testo, sia nel caso che lo si debba tradurre, avranno la funzione di porre gli studenti in grado di trarre pienamente frutto dall'uso del vocabolario, monolingue o bilingue che sia. Analizzando i testi affrontati, mi premurerò poi ogni volta di verificare che gli studenti abbiano fatto ricorso all'aiuto del vocabolario là dove fosse loro necessario ai fini di una piena comprensione del testo in esame. Tale comprensione può talvolta richiedere anche la consultazione di un'enciclopedia.

Una volta effettuata una serie di analisi testuali a titolo esemplificativo, adotterò, in linea di massima, il criterio di 'spiegare' agli studenti testi espositivi, argomentativi,

metalinguistici, letterari e metaletterari già da loro letti precedentemente; fornendo naturalmente agli studenti stessi eventuali indicazioni integrative tratte da fonti, comunque debitamente menzionate, delle quali non venga loro richiesta, per ragioni di tempo, una consultazione diretta. A mio avviso, infatti, la ‘spiegazione’ non deve essere un momento in cui gli allievi ‘ricevono passivamente’ l’elaborazione critica del docente, ma un momento in cui docente e studenti confrontano il proprio punto di vista riguardo a un testo dato, su cui ciascun individuo abbia autonomamente lavorato. Solo così il docente stesso potrà verificare volta per volta la capacità di comprensione, di analisi e di rielaborazione critica dei singoli studenti, che verranno più volte chiamati alla stesura di riassunti critici e alla compilazione di questionari.

I chiarimenti, gli approfondimenti e le integrazioni forniti dal docente dovranno essere comunque debitamente memorizzati. A tal fine cercherò di chiarire lo scopo e le funzionalità interne del ‘prendere appunti’ sulla base dell’ascolto, oltre che, come ho accennato sopra, sulla base della lettura. Analizzerò poi la forma ‘tema’, prima da un punto di vista teorico e generale, poi attraverso l’esame concreto dei singoli testi prodotti dagli studenti. Questi ultimi saranno inoltre periodicamente chiamati a correggere e valutare temi dei loro compagni, risultando così possibile una collettiva approfondita discussione su specifici elaborati, da cui prendere spunto, evidentemente, anche per toccare questioni di carattere generale. Mi soffermerò inoltre sui problemi linguistici e letterari connessi all’atto del tradurre, tentando di analizzare criticamente, in generale e poi caso per caso, anche attraverso l’esame di traduzioni elaborate da singoli studenti, la dialettica sussistente tra ‘fedeltà’ e ‘bellezza’ di una traduzione.

Materiale audiovisivo potrà essere usato per analizzare il rapporto tra un romanzo e la sua trasposizione cinematografica, per integrare lo svolgimento del programma di italiano e di storia o, infine, per fornire ulteriore stimolo a una discussione su problematiche relative al programma di educazione civica.

4) Valutazione

Le verifiche orali saranno presenti in misura compatibile con il rapporto tra il tempo a disposizione e il numero degli studenti, rapporto che renderà necessario lo svolgimento di verifiche scritte non solo per italiano e latino ma anche per quanto riguarda storia. Mi pare, del resto, che per verificare più volte le conoscenze grammaticali, italiane e latine, di tutti gli studenti la modalità delle verifiche scritte sia ottimale, consentendo di ‘risparmiare tempo’ e di tenere l’intera classe ‘sotto pressione’. Analogo vantaggio si ricava dall’uso di prove scritte per quanto concerne storia. Tali prove, infatti, consentono di verificare l’apprendimento da parte di tutti gli studenti di una specifica parte del programma, fermo restando che, compatibilmente con il tempo a disposizione, verrà poi interrogato oralmente o sottoposto a una

verifica di recupero chi abbia dimostrato di non avere una adeguata padronanza degli argomenti presi precedentemente ad oggetto della verifica scritta . Per quanto riguarda italiano gli alunni verranno chiamati a svolgere due temi e un questionario su un libro letto a casa per ognuna delle due parti in cui sarà diviso l'anno scolastico. Per quanto concerne invece latino sono previste tre versioni in classe per ognuna delle due parti. Tutte le prove scritte verranno, in ogni caso, prefissate con debito anticipo, in modo da consentire agli studenti di prepararsi adeguatamente. Tale preparazione può opportunamente comportare un lavoro in comune tra gli studenti stessi. Se, infatti, si sa quando ci sarà la verifica, come verrà strutturata, in che modo verrà valutata, la cosa migliore da fare è accordarsi con uno o più compagni per 'costruire', svolgere e correggere una o più verifiche 'di prova', verificando in anticipo il livello della propria preparazione! Un confronto e un aiuto reciproco possono essere utili, del resto, anche in altri casi e favorire, inoltre, la costruzione di buoni rapporti personali tra 'compagni di viaggio'. Per questa ragione proporrò agli studenti di formare dei gruppi di studio, che dovranno essere 'equilibrati', cioè contenere un analogo numero di studenti 'validi', 'medi', 'in difficoltà'. La divisione in fasce verrà fatta dal sottoscritto in base alla pagella della prima, mentre gli 'accorpamenti' verranno decisi dagli studenti stessi, qualora eventualmente accettino la proposta. Starà poi agli studenti, se avranno accettato la mia proposta, verificare la validità del lavoro svolto e decidere se e come continuarlo poi negli anni successivi.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, ritengo fondamentale la loro trasparenza. Intendo dire che non solo comunicherò tempestivamente (cioè subito per le verifiche orali, entro una decina di giorni per quelle scritte, che verranno consegnate agli studenti per essere portate a casa ed essere viste e firmate dai genitori) le mie valutazioni agli studenti, inserendo tempestivamente i voti sul registro elettronico, ma esporrò agli studenti stessi i criteri che ne sono alla base. Tali criteri tendono essenzialmente, indicato preliminarmente che la gamma dei voti andrà dal tre (sono arrivato a ritenere inutilmente mortificante dare voti più bassi del tre, che indica già adeguatamente la totale gravità dell'insufficienza!) al dieci, a ridurre il più possibile il margine lasciato alla soggettività. Farò quindi in modo di rendere le verifiche orali omogenee tra loro (ponendo cioè a tutti gli studenti un analogo insieme di domande) e le verifiche scritte saranno uguali per tutti. Per quanto riguarda le versioni di latino fisserò delle soglie 'quantitative' cui rapportare i voti, considerando così, ad esempio, che intorno alle dieci sottolineature (somma di errori leggeri, medi e gravi) si collochi il confine tra la sufficienza e l'insufficienza relativamente alla traduzione di una versione. Per indicazioni più dettagliate in merito si vedano le precisazioni riguardo alla correzione di una versione, poste in appendice. Per quanto riguarda poi i temi riterrò requisito preliminare da raggiungere la correttezza formale. Valuterò poi la capacità di articolare in modo più o meno chiaro, lineare, organico e convincente il proprio pensiero, astenendomi comunque, tengo a precisarlo, da una valutazione 'ideologica'. Ritengo infatti arbitrario e diseducativo valutare positivamente o negativamente un tema basandosi semplicemente sul fatto che le idee dello scrivente coincidano o meno con quelle del docente, fermo restando che il docente ha, come detto sopra, a mio avviso, il diritto-dovere di esprimere con

chiarezza, dopo lo svolgimento del tema, il proprio punto di vista, favorendo così quella dialettica democratica e quel pluralismo che devono, a mio parere, essere propri della scuola pubblica. Appunto per favorire una piena libertà di espressione formulerò i titoli dei temi nel modo più ‘neutro’ possibile.

Oltre a informare gli studenti riguardo ai miei criteri valutativi (il cosiddetto ‘Quagliometro’, ovviamente soggettivo e discutibile), restando aperto a ogni eventuale valido suggerimento in proposito, cercherò di coinvolgerli direttamente nel processo valutativo, favorendo così lo sviluppo delle loro capacità di valutare e di autovalutarsi. Chiederò quindi che a turno uno studente formuli un proprio giudizio in rapporto ad ogni specifica verifica orale e che ogni studente valuti il tema o la versione del compagno sorteggiato quale testo da discutere, esortando inoltre chi è stato interrogato e l’autore del tema o della versione a formulare una autovalutazione. E’ evidente, comunque, che tali valutazioni non incideranno sulla mia, che sarà stata precedentemente fissata per iscritto, potendo comunque aprire la strada a proficue discussioni su specifiche valutazioni o sui criteri generali di valutazione. Sempre relativamente alla trasparenza delle mie valutazioni, preciso che prima di ogni scrutinio informerò gli studenti dei voti con i quali verranno presentati allo scrutinio stesso, fermo restando che il giudizio definitivo è nelle mani dell’intero consiglio di classe.

Devo, poi, fare alcune considerazioni relative alle cosiddette ‘verifiche comuni finali trasversali’, coinvolgenti tutte le classi seconde della scuola per quanto riguarda latino. Si tratta di una decisione presa dal Dipartimento di Lettere, che ha, sinora, bocciato la mia proposta di lasciare ai singoli docenti la possibilità di aderire o meno a tale iniziativa, che personalmente giudico inopportuna. A mio avviso, infatti, una volta fissati insieme una serie di contenuti minimi e un numero di verifiche minimo, ogni insegnante dovrebbe essere lasciato libero di svolgere nel modo che ritiene migliore il programma che ritiene opportuno, instaurando un rapporto dialettico con la classe e con ogni singolo studente, programmando individualmente numero e tipo di verifiche nonché i relativi criteri di valutazione. Non ha senso, dunque, fare una verifica finale comune, dato che gli argomenti trattati non potranno essere del tutto identici, né, tanto meno, sarà stato identico il modo in cui i singoli argomenti sono stati trattati, né, a maggior ragione, saranno stati identici i criteri di valutazione adottati nel corso dell’anno scolastico dai singoli insegnanti, chiamati, in modo del tutto paradossale, a usare criteri decisi a maggioranza. Costretto dal Dipartimento di Lettere, che a mio avviso ha, sinora, deciso in modo illiberale e illogico, farò, dunque, la ‘verifica comune trasversale’ di latino alla fine della seconda, se sarà stato deciso a maggioranza di farla, ma le darò un valore limitato se, dovendo avvenire la verifica contemporaneamente in tutte le classi, non potrò essere presente durante il suo svolgimento, garantendo una vigilanza pari a quella consueta, volta a cercare di evitare qualsivoglia scorrettezza da parte degli studenti. In ogni caso correggerò quest’ultima versione nello stesso modo, soggettivo e discutibile, in cui ho corretto tutte le versioni svolte nel corso del biennio, evitando stravolgimenti valutativi.

Sento il dovere, infine, di fare alcune considerazioni riguardo alla valutazione non dell’operato degli studenti da parte mia, bensì del mio operato da parte degli studenti.

Tale valutazione di un docente da parte dei suoi studenti è, ovviamente, sempre esistita, dato che ogni essere umano è dotato della capacità di giudicare cose, fatti, persone, rimanendo tuttavia, di solito, implicita, 'nascosta'. A mio avviso, invece, ogni insegnante dovrebbe avere il coraggio di affrontare tale valutazione, anche per potere eventualmente attuare delle modifiche nel proprio metodo di lavoro, e tale valutazione dovrebbe essere presa in considerazione per valutare meriti o demeriti dei diversi insegnanti. Ecco perché chiedo a ogni singolo mio studente, terminata la seconda e quindi il lavoro con il sottoscritto, di compilare la scheda di valutazione del mio operato posta in appendice. Le diverse schede verranno poi raccolte dai rappresentanti di classe e mi verranno consegnate alla fine dell'anno scolastico.

5) Recupero

Ritengo che sia necessario svolgere preliminarmente alcune considerazioni relative al concetto di 'responsabilità personale', che riguarda sia il sottoscritto sia ogni mio singolo studente. Io, ovviamente, ho il dovere di spiegare con chiarezza non solo ciò che insegno ma anche il mio modo di procedere sia in senso didattico che educativo. Ogni studente, a sua volta, deve mettere a disposizione almeno una quota di impegno 'minimo' nell'apprendere e tale impegno deve 'spenderlo' sia durante le lezioni, sia nel lavoro individuale a casa, che è condizione imprescindibile per ottenere risultati almeno accettabili.

Da tale premessa derivano, a mio avviso, soluzioni diverse per problemi diversi. Da un lato, infatti, qualora l'intera classe o la maggior parte della classe manifesti particolari difficoltà nell'apprendimento, sarà opportuno che io riveda in senso riduttivo la mia programmazione didattica, impiegando più tempo per spiegare un minor numero di argomenti. Dall'altro, invece, qualora l'insufficiente apprendimento riguardi alcuni singoli studenti, ritengo opportuno adottare tutta una serie di misure. Innanzitutto cercherò di capire, anche leggendo le indicazioni provenienti dalla scuola media, prendendo in considerazione i risultati ottenuti in prima liceo e consultandomi con tutti i colleghi, se l'insufficiente apprendimento non derivi da un deficit di capacità. In tal caso lo studente ha scelto un percorso di studi troppo impegnativo e andrà quindi 'riorientato' verso una scuola a lui più consona. Se l'insufficiente apprendimento deriva, invece, dalla mancanza di impegno, cercherò di stimolare i singoli studenti a modificare il loro atteggiamento attraverso colloqui individuali. Dedicherò, poi, maggior tempo ed energie agli studenti in difficoltà, stimolandoli all'attenzione e alla comprensione durante le lezioni. Mi premurerò, inoltre, anche con un numero di interrogazioni superiore alla media, di vigilare con particolare attenzione sull'effettivo svolgimento e sulla qualità del lavoro da loro svolto in classe e a casa. Oltre a essere sempre disponibile durante le lezioni per chiarimenti e spiegazioni aggiuntive, metterò a disposizione per gli studenti che incontrano difficoltà, ma anche per tutti gli altri, del tempo aggiuntivo, cioè il quarto d'ora precedente l'inizio delle lezioni, tra le 8 e le 8,15, periodo nel quale, nei giorni in cui sarò in servizio a scuola, chi vorrà potrà incontrarsi con me in classe. Questo tempo è a disposizione anche per eventuali colloqui di persona con i genitori,

colloqui che potranno anche avvenire a distanza, previo accordo via mail. Per quanto riguarda il latino, infine, materia particolarmente impegnativa, svolgerò nel corso dell'anno almeno due ore di recupero curricolare, cioè sospendereò lo svolgimento del programma per dare spazio a una ripresa di argomenti già svolti che dia l'occasione di sanare le proprie lacune a chi è rimasto 'indietro'.

Bene. E se, fatto tutto ciò, il rendimento di alcuni studenti risulterà ancora insufficiente? A questo punto, in tutta coscienza, ritengo che la responsabilità sia dei singoli studenti, che evidentemente non hanno messo a disposizione quell'impegno 'minimo' che è indispensabile, come detto all'inizio, per ottenere risultati almeno accettabili. In tal caso anche eventuali ulteriori corsi di recupero pomeridiani durante l'anno scolastico non possono servire a nulla se non a sprecare tempo e denaro pubblico. Non intendo, quindi, avviare tali eventuali studenti a seguirli. Bisogna, infatti, a mio avviso, che i singoli studenti dal rendimento insufficiente capiscano che senza un adeguato impegno personale non si possono ottenere adeguati risultati scolastici. Un voto negativo alla fine della prima parte dell'anno scolastico dovrebbe, ovviamente, far capire allo studente che deve mutare il proprio atteggiamento. Ciò non può essere testimoniato, a mio avviso, da una singola 'prova di recupero', che quindi non ritengo sensato effettuare, bensì da un impegno costante e adeguato, che porti a risultati complessivamente almeno sufficienti nell'ambito globale delle verifiche che verranno svolte nel corso della seconda parte dell'anno scolastico; risultati che verranno sintetizzati nel voto finale, così come era accaduto alla fine del primo quadrimestre. Nel caso che l'esito finale permanga negativo lo studente dovrà imparare a sopportare le conseguenze delle proprie scelte, siano tali conseguenze o, al limite, una bocciatura o il dover studiare durante l'estate quello che non si è studiato durante l'anno scolastico.

6) Contenuti

Premetto che tra i contenuti elencati nei programmi, suddivisi per materia, cercherò di evidenziare i possibili nessi, cercando di stimolare gli studenti a una comprensione critica e il più possibile internamente correlata degli argomenti trattati. Uno stretto rapporto si avrà, in particolare, nell'analisi delle strutture grammaticali proprie dell'italiano e del latino anche nel senso che una stessa spiegazione potrà 'valere doppio', ferma restando l'eventuale necessità di segnalare differenze più o meno significative all'interno del 'funzionamento' delle due lingue.

Nell'ambito del latino privilegierò l'insegnamento delle strutture linguistiche, lasciando per il triennio lo studio organico della storia e dei testi della letteratura latina.

Non userò l'antologia di italiano adottata l'anno scorso dato che sono convinto che una piena comprensione delle caratteristiche e delle modalità del testo narrativo e del testo poetico sia realizzabile soltanto attraverso un coinvolgimento attivo e il più possibile emotivamente ed esteticamente partecipe. Ciò comporta, a mio avviso, un confronto con i singoli testi presi in esame che sia diretto e non mediato dai vari filtri didattici, quali note, commenti, questionari. All'alunno, quindi, la 'fatica di capire',

imparando anche ad usare correttamente il vocabolario e, eventualmente, l'enciclopedia, ma anche il 'piacere di scoprire' ciò che c'è nel testo e come è costruito il testo stesso. All'insegnante il compito, innanzitutto, di scegliere testi stimolanti e, perché no, piacevoli, tenendo ben presente che la lettura è, appunto, prima di tutto, un piacere, ed è per questo che si arriva ad amare i libri. Sempre all'insegnante spetta l'onere, poi, di aiutare gli studenti ad acquisire la capacità di analizzare in modo articolato un qualsivoglia testo narrativo o poetico. Un discorso analogo vale anche per i testi argomentativi, che saranno scelti tra gli articoli di più o meno recente pubblicazione maggiormente atti a suscitare interesse e partecipazione, in rapporto anche a tematiche trattate relativamente all'educazione civica. Per quanto concerne, in particolare, lo studio della poesia ritengo opportuno, ai fini di un maggiore coinvolgimento personale, istituire una sorta di 'concorso obbligatorio'. Ogni alunno, in sostanza, dovrà presentare una propria poesia e le tre migliori, a giudizio del sottoscritto, verranno 'premiare' e analizzate in classe.

Non userò, inoltre, la grammatica italiana adottata l'anno scorso preferendo spiegare personalmente sinteticamente i punti fondamentali, anche quelli già toccati l'anno scorso. Esercizi uguali per tutti verranno forniti tramite fotocopie o dettatura.

Fotocopie contenenti dei testi, oppure riassunti o spiegazioni di mia elaborazione verranno fornite nel corso dell'anno per consentire di 'velocizzare' lo svolgimento del programma.

PRECISAZIONI RIGUARDO ALLA CORREZIONE DI UNA VERSIONE (prof. Quaglia)

- 1) Cerco di assegnare una versione che non sia troppo lunga e/o difficile rispetto alla preparazione della classe. In altre parole tutti, salvo rarissime pur sempre possibili eccezioni, devono avere modo di finire la versione.
- 2) Fornisco eventuali informazioni aggiuntive rispetto al testo della versione a tutti gli studenti o a nessuno, in modo tale da non creare disparità.
- 3) Correggo le versioni periodo per periodo, in modo tale da poter confrontare le diverse soluzioni fornite dai singoli studenti e valutarle in modo uniforme, senza disparità.
- 4) Di fronte a un possibile errore controllo sul vocabolario per accertare se la traduzione adottata dallo studente possa essere accettabile oppure no e per capire, comunque, la genesi della sua scelta. A tal fine invito gli studenti ad usare il mio stesso tipo di vocabolario – IL – oppure ad indicare quale vocabolario abbiano usato se diverso da quello consigliato.
- 5) Adotto il seguente preciso criterio di valutazione, comunicandolo subito agli studenti. Tale criterio è basato su un rapporto tra numero di sottolineature e voto: 0 sott.=10; 1 sott.=9,5; 2 sott.=9; 3 sott.=8,5; 4 sott.=8; 5 sott.=7,5; 6 sott.=7; 7-8 sott.=6,5; 9-10 sott.=6; 11-12 sott.=5,5; 13-14 sott.=5; 15-16 sott.=4,5; 17-18 sott.=4; 19-22 sott.=3,5; oltre le 22 sott.=3. Segnalo le imprecisioni, senza tenerne conto ai fini della valutazione, con una linea ondulata. Sottolineo una volta gli errori leggeri, due quelli medi, tre o più, nel caso di intere frasi, quelli gravi. Se una o più righe finali mancano calcolo quattro sottolineature per riga. Se c'è invece un 'buco' interno alla traduzione metto tante sottolineature quante ne merita la traduzione sbagliata nel peggiore dei modi.
- 6) Dedico ampio spazio alla correzione in classe della versione, correzione che viene effettuata prendendo spunto dalla correzione di una singola specifica versione che viene estratta a sorte e poi fotocopiata per tutti gli studenti, in modo tale che ciascuno possa correggerla a casa, confrontandola con il proprio lavoro, e poi discuterne insieme in classe.
- 7) Consento sempre ad ogni studente di portare a casa la propria versione corretta, in modo tale che i genitori possano prenderne visione.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PROF Quaglia, CL.II , a.s.

- A) La competenza (conoscenza della materia) del docente ti è sembrata
ottima buona sufficiente insufficiente
- B) la disponibilità del docente (a fornire chiarimenti, ulteriori spiegazioni, consigli; al dialogo in generale; all'ascolto dei problemi e delle richieste della classe, ecc.) è risultata
ottima buona sufficiente insufficiente
- C) la chiarezza delle spiegazioni ti è parsa
ottima buona sufficiente insufficiente
- D) la capacità del docente di far appassionare gli studenti alla/e materia/e, invogliandoli allo studio, ti è parsa
ottima buona sufficiente insufficiente
- E) la professionalità (puntualità, reperibilità a scuola, precisione nella pianificazione e programmazione del lavoro, ecc.) ti è parsa
ottima buona sufficiente insufficiente
- F) il livello complessivo di imparzialità nella valutazione delle verifiche ti è sembrato
ottimo buono sufficiente insufficiente
- G) il livello di disciplina richiesto in classe ti è parso
adeguato eccessivo insufficiente
- H) il rapporto personale, al di là dei risultati da te conseguiti, instaurato con il docente è stato
positivo indifferente negativo
- I) complessivamente il tuo giudizio sul docente è
ottimo buono sufficiente insufficiente

Esprimi liberamente (su un foglio poi allegato a questo), se lo ritieni opportuno, valutazioni, suggerimenti, osservazioni, commenti su aspetti positivi o negativi relativi al/ai corso/i e alle sue/loro modalità di svolgimento (es.: argomenti da ampliare o da ridurre; tipologia di verifiche e relative modalità di valutazione; ecc.)

Consegna tutto quanto ai rappresentanti di classe, che poi porteranno tutto al docente all'inizio dell'anno scolastico successivo. Grazie per la collaborazione!

PROGRAMMA ITALIANO II E 2022/2023 (prof. Quaglia)

Ripasso e completamento della analisi grammaticale, logica e del periodo. Le principali figure retoriche. Varietà diacroniche e sincroniche della lingua, con cenni sulla storia della lingua italiana, con particolare attenzione ai temi della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani, dell'affermazione del fiorentino letterario come lingua italiana nel secolo XIV, delle scelte linguistiche manzoniane.

Ripresa e approfondimento dell'analisi del testo argomentativo attraverso la lettura di alcuni articoli, in parte legati a un confronto che verrà fatto tra i tre principali quotidiani nazionali di diverso orientamento.

Analisi delle caratteristiche e delle modalità di lettura del testo poetico. Analisi del problema della traducibilità del testo poetico. Analisi del concetto stesso di poesia: dimensione 'universale' e dimensione 'storica' del testo poetico; poesia 'in senso stretto' e poesia 'in senso lato'. Lettura dei seguenti testi poetici: C. Bunsley, *Single parent*; C. Baudelaire, *Albatros*; *Nebbia*, di G. Pascoli; *Potrò dire che ho vissuto*, di D. Muzzini; *Oltre il ponte*, di I. Calvino. Lettura e analisi dei tre migliori testi poetici scritti dagli studenti, scelti tra tutti dall'insegnante. Analisi della seguente riflessione sulla poesia: B. Placido, *Dramma in nove versi*. Visione, legata al tema della poesia, dei film: *L'attimo fuggente* e *Il postino*. Esempio di poesia in un testo in prosa: incipit del romanzo *Non ti muovere*, di M. Mazzantini.

Verranno poste le basi per lo studio storico della letteratura italiana, tracciando un sintetico quadro dell'ambiente culturale che vide sorgere le prime importanti espressioni letterarie: la letteratura religiosa, i siciliani, i siculo-toscani. In questo ambito verranno analizzati i seguenti testi poetici: Francesco d'Assisi, *Cantico delle creature*; Giacomo da Lentini, "*Meravigliosamente*"; Guittone d'Arezzo, "*Tutt'or ch'eo dirò "gioi", gioiva cosa*".

Promessi sposi: contestualizzazione letteraria e storica dell'opera e sua lettura integrale.

Lettura a casa, con successiva stesura in classe di un questionario, dei seguenti romanzi: I. Allende, *D'amore e ombra*; F. Durrenmatt, *La promessa*.

Una riflessione sulle caratteristiche del testo teatrale sarà accompagnata dalla lettura di uno specifico testo teatrale e dalla visione della sua messinscena.

PROGRAMMA LATINO II E 2022/23 (prof. Quaglia)

Ripresa e approfondimento dello studio delle strutture morfo-sintattiche fondamentali, facendo riferimento a determinate unità del libro di testo. Le preciserò a fine anno perchè mi trovo ad usare un libro di testo che non conosco. Così facendo al termine del biennio sarà stato, comunque, svolto il seguente programma:

1) Introduzione allo studio del latino

- Brevi cenni sulla fonetica del latino e sulle trasformazioni fonetiche dal latino all'italiano.
- Il sistema dei casi.
- Indicazioni generali sul tradurre dal latino all'italiano e sull'uso del vocabolario.

2) Morfologia

- Nomi: le cinque declinazioni, con le relative principali particolarità.
- Aggettivi: prima e seconda classe; sostantivati; con desinenze pronominali. I gradi degli aggettivi, con le relative principali particolarità. Il comparativo assoluto.
- Pronomi: personali e riflessivi; possessivi; relativi; dimostrativi (in particolare: is, ille, hic, iste, ipse, idem); numerali (in particolare: unus, duo, tres, milia) interrogativi (in particolare: quis, quid, qui); indefiniti (in particolare: aliquis, alius, alter, nemo, quidam).
- Verbi: il concetto di paradigma. Le quattro coniugazioni e quella mista: tutte le forme, attive e passive, dell'indicativo, del congiuntivo, dell'imperativo, dell'infinito, del participio, del supino, del gerundio, del gerundivo. La perifrastica attiva e la perifrastica passiva. I verbi anomali (in particolare: sum, fero, eo, fio, volo, nolo, malo). I verbi deponenti e semideponenti in tutte le loro forme.
- Congiunzioni: coordinative (copulative, avversative, disgiuntive, dichiarative, conclusive). Subordinative: causali (in particolare: quod, quia, quoniam); temporali (in particolare: cum, ubi, ut, dum, antequam, postquam); concessive (in particolare: quamquam, etsi, tametsi); ut: finale/consecutivo/completivo; si condizionale.
- Preposizioni: vedi i complementi indiretti formati con preposizione.
- Avverbi: formazione degli avverbi di modo dal corrispondente aggettivo, compresi grado comparativo e superlativo.

3) Sintassi della frase

- Spiegazione sintetica della sintassi dei casi: ruolo dei casi senza preposizione o

preceduti da preposizione o determinati dalla presenza di un verbo o, più raramente, di un aggettivo.

Soggetto; complemento oggetto; complemento di specificazione; complemento di termine; complementi di luogo, locativo ed eccezioni; complemento di mezzo; complemento di modo; complemento di causa; complemento di compagnia o unione; complemento di tempo determinato/continuato; complemento di argomento; complemento di materia; complemento di vantaggio; complemento di qualità; complemento d'agente o di causa efficiente; complemento di limitazione; complemento di fine; complemento partitivo; dativo di possesso; nome del predicato; apposizione.

4) Sintassi del periodo

- Spiegazione su come si divide il periodo in frasi e sulle differenze tra frasi principali/coordinate/subordinate.
- I diversi tipi di frasi coordinate (cfr. congiunzioni).
- Frasi subordinate esplicite: causali; temporali; concessive; finali; relative (compreso il cosiddetto nesso relativo); introdotte dal cum narrativo; condizionali; consecutive; oggettive; soggettive; dichiarative; interrogative indirette (ovviamente anche le interrogative dirette, che non sono subordinate).
- Frasi subordinate implicite: infinitive; finali; participio congiunto; ablativo assoluto

PROGRAMMA STORIA-GEOGRAFIA-EDUCAZIONE CIVICA II E 2022/23
(prof. Quaglia)

Storia: Roma: l'apogeo dell'Impero; Trasformazione del mondo antico; L'alto Medioevo.

Geografia: Sviluppo e sottosviluppo nel mondo.

Educazione civica: Nozioni fondamentali relative alla politica e all'economia, con particolare riferimento all'attuale situazione italiana e alla sua genesi storica.

Devo precisare che per storia fornirò dei riassunti schematici da me elaborati.

Per geografia e educazione civica, invece, spiegherò i singoli argomenti attraverso delle lezioni che gli studenti dovranno 'assorbire' prendendo appunti.

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

CLASSE SECONDA SEZIONE I

A.S. 2022/2023

PROF. PIVETTA MANFREDI FEDERICO

OBIETTIVI FORMATIVI

- Imparare a ragionare in maniera logico-deduttiva
- Imparare ad interpretare e modellare la realtà con il linguaggio matematico
- Imparare ad approcciare e risolvere problemi concreti con gli strumenti teorici a disposizione
- Costruire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con le altre discipline

OBIETTIVI COGNITIVI

- Sviluppo delle abilità di problem solving e modellizzazione matematica
- Avvicinamento al linguaggio formale specifico disciplinare
- Acquisizione del metodo dimostrativo logico deduttivo nelle sue forme elementari
- Automatizzazione delle meccaniche di calcolo essenziali
- Conoscenza delle nozioni elementari di analisi, geometria e probabilità

CONTENUTI

ALGEBRA

- Radicali
- Equazioni di secondo grado
- Sistemi di equazioni e disequazioni
- Disequazioni di grado superiore al primo e fratte
- Matrici e vettori

GEOMETRIA

- Proprietà dei quadrilateri
- Proprietà della circonferenza
- Teorema degli angoli al centro e alla circonferenza
- Poligoni inscritti e circoscritti
- Teoremi di Euclide

PROBABILITA'

- Lettura di grafici e tabelle
- Principio fondamentale del calcolo combinatorio
- Elementi di probabilità e statistica

ANALISI

- Funzioni lineari e rette nel piano
- Parabole nel piano cartesiano

PIANO DI LAVORO DI FRANCESE
CLASSE 2 E – A. S. 2022-2023
PROF. SPADINI GIANMARCO

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

- Consolidamento di un metodo di studio efficace e costante, precisione nei compiti e nel materiale da portare a scuola;
- Sviluppo della capacità di interagire, sia oralmente che per iscritto, in situazioni verosimili e su temi adatti all'età ed agli interessi degli allievi;
- Acquisizione progressiva delle strutture morfosintattiche, apprendimento del lessico e delle espressioni utili a realizzare le diverse funzioni comunicative previste dal QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) livello A2/pre-B1/B1;
- Approfondimento dei diversi aspetti della fonetica francese e dei tratti distintivi del sistema grafico francese;
- Approfondimento della capacità di riflessione linguistica attraverso l'analisi delle strutture grammaticali e lessicali della lingua francese e capacità di confronto con le altre lingue conosciute;
- Conoscenza di alcuni aspetti fondamentali della cultura francese e francofona e sviluppo della capacità di apertura e confronto con usi e costumi diversi dai propri.

CONTENUTI

Il programma di lingua francese proseguirà sulle tre ore settimanali che verranno utilizzate per esercitare le quattro abilità linguistiche (comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale) e favorire così lo sviluppo della competenza comunicativa attraverso l'uso dei libri di testo Pas à pas vol.1 e 2. I contenuti sono individuati in riferimento alle Indicazioni Nazionali fornite dal MIUR nonché alla Programmazione del Dipartimento di Lingue straniere.

Funzioni linguistiche:

Réserver une chambre d'hôtel, acheter un billet, Réserver, commander et commenter au restaurant (s'exprimer à la table) (Unité 8) ; Demander et dire les mesure, décrire un objet, Acheter, décrire et apprécier un vêtement (Unité 9) ; Décrire un logement, louer acheter un appartement (Unité 10) ; Parler de la météo, faire des prévisions (météo), prévoir l'avenir (horoscope), protester, désapprouver, proposer une solution (Unité 11); raconter un événement, demander et donner des conseils, demander et dire comment on se sent physiquement (Unité 12); décrire un animal, exprimer la peur, mettre en garde, rassurer et encourager (Unité 13); exprimer la joie et la tristesse, la déception, le regret et le reproche, solliciter une confiance (Unité 14); exprimer l'obligation, la nécessité, la permission, l'interdiction, la certitude, la possibilité, le doute, exprimer son opinion (Unité 15); exprimer l'indignation, la colère, s'excuser, rejeter la responsabilité, accepter/refuser les excuses, articuler son discours : les connecteurs (Unité 16); formuler un souhait ou une intention, justifier ses choix, ses opinions, promettre, écrire une lettre formelle, rédiger un CV (Unité 17); parler de ses projets pour l'avenir, la conversation téléphonique formelle, rédiger une lettre de motivation (Unité 18); exprimer l'intérêt ou le désintérêt, formuler éloges et critiques, rédiger une biographie (Unité 19); exprimer la surprise, l'étonnement, présenter un livre, présenter un film, raconter une histoire (Unité 20). Inoltre si lavorerà sugli Ateliers vidéo : "Le sofa rouge".

Strutture grammaticali:

L'imparfait, les pronoms relatifs Qui et Que, la question inversée, les verbes *en-é_er et -e_er*, les adverbos de manière en -ment (Unité 8) ; les articles : particularités, les adjectifs de couleur, les adjectifs Beau, Nouveau et Vieux, les pronoms interrogatifs variables, les pronoms démonstratifs, les verbes *vendre, mettre et produire* (Unité 9) ; les pronoms possessifs, les pronoms relatifs Dont et Où, la phrase négative (3), les indéfinis négatifs : Rien, Personne et Aucun, les adjectifs et les pronoms indéfinis (1), les verbes *dire et connaître* (Unité 10); les superlatifs, le futur simple, situer dans le temps, les verbes impersonnels, les verbes *courir, mourir, se plaindre, pleuvoir* (Unité 11); l'accord du participe passé, le passé composé et l'imparfait, le conditionnel présent, l'expression de la durée, le verbes *résoudre et suivre* (Unité 12); les pronoms démonstratifs neutres, le pronom *en* (complément indirect), les adjectifs et les pronoms indéfinis (2) les verbes *battre, rompre et vivre* (Unité 13); les pronoms interrogatifs invariables, les temps composés, la phrase exclamative, la phrase hypothétique (premier, deuxième et troisième type) les verbes *plaire et rire* (Unité 14); le subjonctif et son emploi, indicatif ou subjonctif, les verbes *croire et (con)vaincre* (Unité 15); le discours indirect, les

pronomi personali accoppiati, il plurale dei composti, i verbi *valoir*, *conclure* e *suffire* (Unità 16); l'interrogazione indiretta, la causa e la conseguenza (Unità 17); il fine, l'ipotesi e la condizione, le preposizioni, la messa in rilievo (Unità 18); i pronomi relativi composti, il passivo, l'opposizione e la concessione (Unità 19); il participio presente e l'aggettivo verbale, il gerundio, i rapporti temporali, il passato semplice (Unità 20).

Lessico:

Illoggia, la casa, le stanze, i mobili e l'attrezzatura, le attività domestiche (Unità 10); il meteo, le catastrofi naturali, l'ambiente (Unità 11); il corpo umano, gli organi, le malattie e i rimedi, gli incidenti e gli soccorsi (Unità 12); gli animali della fattoria e gli animali selvatici, il corpo degli animali, gli insetti e altri invertebrati, i paesaggi naturali (Unità 13); i sentimenti, le emozioni e gli stati d'animo, i comportamenti, interiezioni e esclamazioni (Unità 14); la televisione e la radio, la stampa, l'informatica (Unità 15); il sociale, l'immigrazione, la periferia (Unità 16); le istituzioni, le elezioni, la giustizia (Unità 17); il sistema scolastico, il mondo del lavoro (Unità 18); le belle arti, la scultura, la pittura, gli spettacoli, la musica, il teatro (Unità 19); il cinema, la letteratura, il libro, la poesia, la prosa (Unità 20).

Civiltà (fascicolo *Livret de culture*): Le energie rinnovabili p.44-45, Immigrazione e integrazione p.38-39, Parlare giovane p.26-27, Il sistema politico francese p.34-35, L'Unione europea p.36-37, Maggio 1968 p.28-29, Il mondo del lavoro p.42-43, Il francese in musica p.18-19, Il secolo d'oro della pittura francese p.30-31, Viva il cinema! p.20-21.

Educazione civica: la Francia e il cambiamento climatico p.36, alcuni consigli per proteggere la biodiversità p.68, le parole per abbattere i pregiudizi p.100, la scolarizzazione in Burkina Faso, tra difficoltà e speranza p.136, la cattedrale di Notre-Dame di Parigi e la conservazione del patrimonio architettonico e artistico p.172. Inoltre anche gli argomenti di civiltà precedentemente esposti potranno rientrare nell'ambito dell'educazione civica: Le energie rinnovabili, Il sistema politico francese, L'Unione europea, Il mondo del lavoro.

METODI

Si continueranno ad utilizzare diversi approcci: quello **situazionale** poiché i materiali linguistici e socioculturali saranno presentati attraverso contesti significativi e realistici; quello **grammaticale** attraverso l'osservazione e la fissazione delle strutture in un'ottica contrastiva con l'italiano e l'inglese; infine quello **funzionale** invitando gli alunni a mettere in gioco le proprie competenze comunicative, cioè la capacità di servirsi delle strutture grammaticali, del lessico, dei diversi registri linguistici per interagire efficacemente in situazioni specifiche.

Si cercherà di coinvolgere il più possibile gli studenti facendo apprendere loro come preparare delle presentazioni in francese e recitare in classe *jeux de rôles* a piccoli gruppi in relazione alle funzioni comunicative affrontate durante le lezioni.

Inoltre verranno colte tutte le occasioni possibili per rendere la lingua francese più vicina agli alunni sfruttando gli eventi legati alla cultura francese in Italia (mostre, rappresentazioni teatrali, film, presenza di parlanti madrelingua francesi), sempre tenendo conto della situazione pandemica e ove permesso dal livello di lingua raggiunto e dalle tempistiche dettate dalla programmazione, che costituirà sempre il termine di riferimento con il quale confrontarsi prima di possibili iniziative al di fuori dell'aula.

MEZZI E STRUMENTI

Si utilizzeranno principalmente i libri in adozione Cocton Marie-Noëlle e altri, PAS À PAS vol.1 e 2 + Livret de culture, ed. Zanichelli. Trattandosi di un testo multimediale verranno spesso utilizzati supporti audio e video in classe (tramite tablet, computer e proiettore) e si faranno attività in laboratorio linguistico; l'obiettivo è di utilizzare il laboratorio a disposizione almeno una volta a settimana, durante una giornata a discrezione del docente, con lo scopo di visionare contenuti significativi e realistici legati ai temi di cultura, civiltà, attualità, grammatica che siano stimolanti per i discenti e scelti, quando possibile, in accordo con questi ultimi. Agli studenti verrà anche richiesto di fare approfondimenti e ricerche su internet e di produrre presentazioni multimediali a seconda dell'occasione e delle tempistiche utili.

Oltre al canale ufficiale della scuola, ossia il RE, verrà utilizzato a seconda del bisogno lo strumento Classroom, legato al pacchetto Gsuite per eventuali comunicazioni e condivisione di materiale utile.

In base al tempo a disposizione, si proporrà anche la proiezione di film in lingua originale e la visione di uno spettacolo teatrale.

VERIFICHE

Secondo quanto stabilito dal Dipartimento di Lingue e approvato dal Collegio Docenti, nel corso dell'anno verranno effettuate minimo 2 verifiche +1 per gli eventuali insufficienti, suddivise fra prove tra scritte e orali a discrezione del docente, per quanto concerne il trimestre, mentre un minimo di 3+1 per gli eventuali insufficienti in riferimento al pentamestre. Tali prove consisteranno generalmente in prove strutturate di grammatica e comprensioni o produzioni orali o scritte di livello A2 – pre-B1, test per il controllo di verbi e vocaboli, questionari con domande aperte (ad esempio su libro letto, testo sottoposto in fase di verifica e/o film/spettacolo visto). Le prove scritte non supereranno la durata dell'ora di lezione mentre quelle orali avranno un tempo variabile a seconda dell'argomento.

Per rendere più interessante e motivante la verifica della produzione orale verranno assegnati agli studenti anche compiti di realtà o brevi approfondimenti da svolgere singolarmente o in gruppo da esporre alla classe anche su argomenti di loro interesse. Si ricorrerà anche al *jeu de rôle* per creare dei dialoghi in situazione.

CRITERI VALUTATIVI

La valutazione sarà di tipo formativo, attraverso la correzione di esercizi e compiti assegnati e domande orali, e di tipo sommativo, attraverso prove strutturate di vario tipo.

Per quanto riguarda i test strutturati o i test di verbi e lessico si prevede il raggiungimento della sufficienza al 60 per cento di risposte corrette.

I voti assegnati potranno avere un diverso peso in base all'importanza o all'ampiezza della verifica.

La tabella sottostante sarà utilizzata per prove aperte quali interrogazioni orali o produzioni scritte su argomenti svolti di vario genere.

Si allega una tabella di corrispondenza voto/prova deliberata dal Dipartimento di Lingue:

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione.	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida.	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico.
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.

9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.
-------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La valutazione finale non sarà comunque una pura media matematica ma terrà conto della regolarità dell'impegno, della partecipazione in classe e della progressione rispetto ai livelli di partenza. Gli eventuali interventi di recupero saranno svolti all'interno delle attività curriculari. L'insegnante si riserva comunque la possibilità di offrire agli alunni uno sportello al di fuori dell'orario scolastico e di concordare con i singoli studenti e le loro famiglie gli interventi di recupero più efficaci per ogni situazione.

Milano, 19 Novembre 2022

Il docente
Gianmarco Spadini

PIANO DI LAVORO DI FISICA
CLASSE 2E – A. S. 2022-2023
PROF.SSA FAUZIA PAROLO

OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi che in questa sede si ritiene importante segnalare e da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

1. acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
2. sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
3. saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
4. saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
5. saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli obiettivi più specificamente cognitivi sono invece schematizzabili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;
3. saper condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
4. saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;
5. saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica;
6. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.

CONTENUTI E TEMPI

SETTEMBRE-OTTOBRE	GRANDEZZE FISICHE E LORO MISURA
NOVEMBRE-DICEMBRE	VETTORI-FORZE
GENNAIO-FEBBRAIO	EQUILIBRIO: PUNTO MATERIALE E SOLIDI
MARZO	FLUIDOSTATICA
APRILE-MAGGIO-GIUGNO	CINEMATICA

METODI

L'esposizione della materia, effettuata tipicamente con lezione frontale e coinvolgimento della classe tramite domande, è di tipo essenzialmente teorico e deduttivo, e si pone come obiettivo il progressivo e graduale uso del formalismo matematico, inteso come linguaggio privilegiato dell'indagine fisica, con modalità che tengano naturalmente conto del livello di maturazione della classe ma anche del carattere “di indirizzo” della disciplina. Nel presentare la fisica in seconda liceo ci si pone l'obiettivo di illustrare i tipici modi di procedere della fisica come esempio primo di applicazione del metodo scientifico che vede un continuo dialogo tra teoria ed esperimento; grande attenzione si pone nel presentare definizioni ed enunciati di teoremi nel modo più rigoroso possibile, nell'evidenziare i limiti di validità delle teorie, nel sottolineare il loro carattere di schematizzazione più o meno raffinata dell'evidenza sperimentale, nel mostrare la loro capacità di unificare in modo progressivo e potente le spiegazioni del molteplice empirico. I metodi della fisica teorica in tal modo esposti presentano una notevole valenza educativa e formativa, per molti versi simile a quella della matematica, capace di costituire un “forma mentis” scientifica che, se adeguatamente acquisita, potrà trovare applicazione più generale nell'affrontare situazioni problematiche nei contesti più svariati.

Di norma all'inizio di ogni ora di lezione vengono brevemente ripresi gli argomenti di recente trattazione e trova spazio la formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: questa attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di “recupero” in itinere per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento.

MEZZI E STRUMENTI

I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente connessi al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, affiancato dagli appunti presi a lezione e da materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica. Ove il numero di studenti assegnati alla classe risulti compatibile con l'utilizzo dei laboratori e, in particolare, non in contrasto con la vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/08), potranno essere effettuate alcune esercitazioni di laboratorio, condotte per gruppi di lavoro, per le quali dovrà essere prodotta una relazione di laboratorio, conforme alle indicazioni fornite dal docente.

VERIFICHE

La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra “scritti” ed orali”, introducendo il “voto unico” anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell’apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative). Le verifiche scritte saranno strutturate come test a scelta multipla, o come quesiti a risposta aperta o come semplici problemi o esercizi da risolvere applicando ciò che si è appreso. Nelle verifiche lo studente dovrà mostrare di aver assimilato i concetti teorici e le definizioni fondamentali, di saper risolvere semplici problemi. Verifiche orali: saranno effettuate compatibilmente col tempo a disposizione, soprattutto (ma non esclusivamente) come occasione di recupero per gli studenti non sufficienti. Di norma, le interrogazioni non sono programmate.

CRITERI VALUTATIVI

Per tutte le verifiche proposte costituiscono oggetto di valutazione:

1. il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma;
2. la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare;
3. la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati;
4. la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati e di utilizzare in modo pertinente il formalismo matematico necessario;
5. la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

Più specificamente, la seguente tabella esplicita la corrispondenza voto- giudizio per le varie prove.

Voto	Orali
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi

Milano, Novembre 2022

La docente: Fauzia Parolo

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE
Classe 2E – a.s. 2022/23
Paola Petrillo

OBIETTIVI

Per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione condivisa dal Dipartimento di Scienze.

CONTENUTI

- Idee fondanti della biologia, unità e complessità del vivente
- Introduzione alla chimica, la chimica dell'acqua
- Molecole di interesse biologico
- Unità funzionale della vita: la cellula, strutture, scambi con ambiente esterno, cenni di metabolismo cellulare
- Mitosi e meiosi
- Sistematica e biodiversità
- Biosfera

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale supportata da immagini, schemi, mappe e animazioni che possano chiarire e illustrare ulteriormente le componenti dei sistemi naturali, le componenti chimiche e biologiche e i fenomeni ad esse associate. Gli studenti dovranno abituarsi a prendere appunti integrando ciò che viene spiegato dall'insegnante con il testo/immagini del libro. Coerentemente con il programma da svolgere e con la scansione delle attività didattiche, gli alunni verranno accompagnati in visita presso musei, Planetario, enti di ricerca, mostre permanenti o temporanee, secondo le proposte presenti sul territorio.

VALUTAZIONI

Gli studenti verranno sottoposti a un congruo numero di verifiche sia scritte sia orali così come stabilito dal Dipartimento di Scienze. Le verifiche scritte, valide comunque come valutazioni orali, saranno di tipologia mista (definizioni, domande aperte, risposte a scelta multipla, completamenti, vero/falso), di comprensione del testo, o di prova per competenze. Gli orali consistono in interrogazioni brevi o lunghe, correzione di esercizi dal libro.

Nota: nel caso un alunno/a si assentasse nel giorno di svolgimento di una verifica scritta o di un orale precedentemente concordato, lo studente/ssa verrà valutato/a al suo rientro, cercando di lasciar trascorrere il minor tempo possibile dalla prova non svolta, e con modalità e tempi scelti dell'insegnante, non necessariamente gli stessi sostenuti dal resto della classe.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto valutativo	Assenza di ogni tentativo di risposta/soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di risposta/soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione/risposta di alcune/i domande/esercizi solo in parte corretta, presenza di errori di impostazione/calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione/risposta nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare collegamenti	Soluzione/risposta coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del linguaggio specifico
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi.	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa completa e sintetica delle risposte, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

La docente
Paola Petrillo

Piano di lavoro di Inglese

Classe 2E A.S. 2022-2023 Prof.ssa Teresa Intini

Obiettivi Formativi e Cognitivi

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quanto stabilito nella programmazione disciplinare dipartimentale.

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali: 1) lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative
2) lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese.

1) Ambito linguistico: nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e/o selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini ed esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in maniera adeguata al contesto. Lo studente riflette sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi e lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Livello di competenza nell'uso della L2 alla fine del biennio: B1 +

2) Ambito culturale: nell'ambito dello sviluppo di conoscenze culturali relative alla lingua che studia, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua inglese con riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video e simili per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parla la lingua inglese, messi inoltre a confronto con la cultura italiana.

CONTENUTI

Dal libro di testo V. Jones, S. Kay, D. Brayshaw, S. Minardi, Into Focus B2, Pearson:

Unit 1 – LIVE AND LEARN

Unit 2 – HUMAN NATURE

Unit 3 – LIVING SPACES

Unit 4 – SHOPPING AROUND

Unit 5 – OFF TO WORK

Unit 6 – A MATTER OF FACT

Unit 7 – IT’S NOT ROCKET SCIENCE

Unit 8 – COSTING THE EARTH

GRAMMAR: dynamic and state verbs, present perfect simple/ continuous, narrative tenses: past simple, past continuous, past perfect, verb patterns, present and past speculation, used to and would, use of articles, defining/non defining relative clauses, future time clauses, future continuous, future perfect, conditionals, wish/ if only, modals, reported speech: statements, questions and imperatives, the passive form.

Verranno proposti collegamenti su Internet/piattaforme digitali e fatte letture su argomenti di attualità e di civiltà tenendo conto degli interessi degli studenti.

METODI

Il lavoro sarà organizzato in unità didattiche, verranno svolte le attività di reading, writing, listening e speaking proposte in ogni unità. Insegnamento della correttezza fonetica e dell’intonazione.

Modalità di insegnamento: lezione frontale, lezione multimediale, metodo induttivo, discussione guidata, pair work.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, digitali e cartacei, fotocopie, collegamento a piattaforme digitali, uso didattico e consapevole di internet.

VERIFICHE

Verifiche scritte: test strutturati, grammaticali, a domande aperte o chiuse, test oggettivi, relazioni scritte, riassunti e questionari, dialoghi, comprensione di testi scritti (reading comprehension).

Verifiche orali: correzione di esercizi grammaticali e lessicali, libera conversazione su argomenti quotidiani e sociali, esposizione in L2 di argomenti noti di civiltà e attualità, interrogazioni brevi, interventi pertinenti dal posto, controllo compiti. Verranno valutate anche prove di “listening comprehension” (comprensione di testi orali).

CRITERI VALUTATIVI

I criteri di valutazione dei docenti di lingua sono illustrati nella seguente tabella di massima:

VOTO	ORALI	SCRITTI
3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente. Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.

9-10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.
------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La tabella sovrastante può essere utilizzata per le verifiche orali e scritte e per la valutazione di riassunti, relazioni, questionari etc. Per quanto riguarda invece i test oggettivi (ad esempio verifica di verbi o vocaboli) si farà uso di griglie di valutazione a percentuale di risposte corrette che può variare a seconda della difficoltà e dell'esito complessivo della prova.

La valutazione terrà inoltre conto della partecipazione attiva al lavoro di classe, degli interventi pertinenti, dell'impegno e della puntualità nell'eseguire i compiti a casa, del progresso, delle abilità raggiunte, della capacità di recupero e di autocorrezione. Tutti gli obiettivi e i parametri della valutazione saranno esplicitati agli studenti, dando loro modo sia di controllare il percorso didattico-formativo, sia di autocorreggersi e autovalutarsi, competenze, queste, che si ritengono indispensabili per il conseguimento di profitti soddisfacenti e di consapevolezza individuale.

Milano, 14/11/2022

La docente Prof.ssa Teresa Intini

<p style="text-align: center;">OBIETTIVI Formativi e Cognitivi</p>	<p>Predisporre ad acquisire la padronanza del disegno geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, intuire legami logici, effettuare confronti, ipotizzare relazioni.</p> <p>La padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno sono finalizzati a fornire abilità progettuali, a studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura, ma anche a comprendere l'ambiente fisico in cui si vive.</p> <p>Lo studio della storia dell'arte e dell'architettura a partire dalle origini vuole costituire un orientamento per lo studente nel mondo singolare e affascinante dell'arte. Si vuole fornire un panorama generale senza confondere nei particolari o in elenchi o in una moltitudine di argomenti, ma, attraverso artisti, opere e movimenti più significativi di ogni periodo, si cercherà di analizzare il corso della storia dell'arte, privilegiando il più possibile l'approccio diretto all'opera d'arte.</p> <p>Lo studente verrà introdotto alla lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico, alla conoscenza di alcuni dei principali autori della storia e delle epoche artistiche fondamentali, affrontati nella loro connessione e trasformazione, con un linguaggio semplice e una terminologia appropriata ma essenziale.</p> <p>La trattazione e lettura di opere artistiche e architettoniche ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per un'analisi attenta, documentata, in grado di distinguere le epoche, gli stili, gli autori, le opere e i principali contenuti teorici e formali che vi sono espressi. Nel tempo lo studente dovrà essere in grado di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, di riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati, i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza, la destinazione.</p> <p>Si cercherà di fornire le indicazioni atte a scoprire gli intenti di un artista, a indurre connessioni, nell'intento di contribuire a creare una prospettiva storica che permetta di coordinare in modo organico le proprie conoscenze e portare alla consapevolezza dell'importanza dell'arte come fondamento della creazione di civiltà, rinnovamento, innovazione e, perciò, patrimonio da conservare, tutelare, sostenere.</p>
<p style="text-align: center;">CONTENUTI</p>	<p style="text-align: center;">DISEGNO</p> <p>NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: PROIEZIONI ORTOGONALI DI SOLIDI COMPLESSI Proiezioni ortogonali di gruppi di solidi complessi Proiezioni ortogonali di solidi retti inclinati ai piani La sezione Proiezioni ortogonali di solidi sezionati Disegno applicato allo studio della storia dell'arte Abilità: - Organizzare razionalmente un lavoro anche in funzione degli strumenti disponibili - Acquisire un'ordine grafico-compositivo - Acquisire un'abilità costruttive di tipo logico-geometrico - Utilizzare in modo consapevole il linguaggio geometrico e le tecniche grafiche appropriate - Capacità di utilizzare semplici tecniche grafiche anche inerenti la resa cromatica e chiaroscurale di quanto assegnato</p> <p>NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: ASSONOMETRIA MONOMETRICA E CAVALIERA Assonometria monometrica e cavaliera di solidi retti Rappresentazione in proiezione ortogonale e assonometrica di volumi architettonici Disegno applicato allo studio della storia dell'arte Abilità: - Utilizzare in modo corretto e consapevole il metodo delle assonometrie - Usare il metodo delle assonometrie per rappresentare figure piane e solidi semplici o composti - Acquisire i criteri di visione nelle assonometrie - Acquisire abilità di astrazione dalla realtà tridimensionale alla visione bidimensionale - Saper risolvere problemi grafici e di geometria proiettiva relativi ai contenuti trattati - Capacità di utilizzare semplici tecniche grafiche anche inerenti la resa cromatica e chiaroscurale di quanto assegnato</p>

	<p>STORIA DELL'ARTE</p> <p>NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: l'arte e l'architettura romana, l'arte e l'architettura nello sviluppo dell'epoca paleocristiana e ravennate, arte romanica e arte gotica</p> <p>Conoscenze/contenuti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arte Paleocristiana e ravennate l'architettura e i mosaici <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e descrivere i diversi sistemi costruttivi e i materiali utilizzati - Saper riconoscere e descrivere gli stili architettonici - Saper riconoscere le diverse tipologie di edifici a partire dalle piante e dalle immagini. - Saper collocare un'opera nell'epoca appropriata - Applicare l'analisi guidata dell'opera - Effettuare comparazioni guidate - Saper riconoscere e contestualizzare un'opera - Saper descrivere i caratteri formali di un'opera in connessione agli effetti espressivi a contenuti teorici, a valori simbolici - Usare con consapevolezza i termini specifici essenziali della disciplina <p>NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: arte romanica e arte gotica</p> <p>Conoscenze/Contenuti disciplinari :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arte romanica: sistema costruttivo e caratteri stilistici dell'architettura; scultura di Wiligelmo - Arte gotica: sistema costruttivo e caratteri stilistici dell'architettura - Scultura di Antelami <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e descrivere i diversi sistemi costruttivi e i materiali utilizzati - Saper riconoscere e descrivere gli stili architettonici - Saper riconoscere le diverse tipologie di edifici a partire dalle piante e dalle immagini. - Saper collocare un'opera nell'epoca appropriata - Applicare l'analisi guidata dell'opera - Effettuare comparazioni guidate - Saper riconoscere e contestualizzare un'opera - Saper descrivere i caratteri formali di un'opera in connessione agli effetti espressivi, a contenuti teorici, a valori simbolici, - Usare con consapevolezza i termini specifici essenziali della disciplina
<p>ASPETTI METODOLOGICI</p>	<p>DISEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e interattiva con utilizzo da parte degli alunni di un apposito quaderno-appunti - Utilizzo guidato del libro di testo - Esercitazioni grafiche guidate - Elaborati grafici con esecuzione autonoma - Esercizi grafici di consolidamento - Elaborati di verifica parziale e/o sommativa <p>STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e interattiva con utilizzo da parte degli alunni di un apposito quaderno-appunti - Utilizzo guidato del libro di testo - Analisi dei fondamentali contenuti visivi, tecnici e teorici. - Linguaggio semplice, terminologia specifica ma essenziale
<p>TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE</p>	<p>DISEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - prove grafiche sulle proiezioni ortogonali di solidi <p>STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni orali e/o questionari scritti (predisposti con domande aperte o con prove strutturate o con test)
<p>MEZZI E STRUMENTI</p>	<p>DISEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo di disegno geometrico - Esempi grafici alla lavagna (o utilizzo della LIM/filmati) - Proiezioni di modelli grafici <p>STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo di storia dell'arte - Lezione multimediale con filmati, Slide e mappe concettuali preparate dall'insegnante

CRITERI VALUTATIVI	DISEGNO - STORIA DELL'ARTE - Saper risolvere problemi di geometria descrittiva fondamentali - Saper usare gli strumenti del disegno geometrico - Rispettare le consegne nella produzione degli elaborati grafici - Conoscere gli argomenti trattati di Storia dell'Arte e saperli esporre negli aspetti fondamentali utilizzando i termini specifici essenziali della disciplina
---------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Voto	Storia dell'Arte	Disegno
1	Rifiuto di rispondere; compito in bianco	Compito in bianco
2	Risposte per lo più errate ; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata
3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea;
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi
10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi. Esprime motivate valutazioni critiche	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi

Milano, 31 Ottobre 2022

prof. Angela Cammisano

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE SECONDA sezione E
A. S. 2022-2023
PROF. don Giuseppe MAZZUCHELLI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Si rimanda alla PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DIPARTIMENTALE IRC (consultabile sul sito del Liceo) per quanto riguarda:

1. OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI
2. ASPETTI METODOLOGICI
3. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE
4. MEZZI E STRUMENTI
5. CRITERI VALUTATIVI
6. SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, RECUPERO

CONTENUTI

Approccio al problema religioso: scoperta dell'io come persona e suo compito

Le caratteristiche umane (seconda parte)

INTRODUZIONE: racconto di Dino Buzzati (*La creazione*)

APPROFONDIMENTO: i primi tre capitoli del libro della Genesi

Introduzione generale al testo biblico
La creazione (racconto Sacerdotale - Gen 1)
La creazione (racconto Jhavista - Gen 2)
La Caduta (Gen 3)

Compito di comprensione (valutato)

RIFLESSIONE

Punto di partenza: LO STUPORE per la possibilità scritta nell'essere umano

1. I "GRANDI UOMINI" e le "grandi" opere:
la bellezza, il genio, la creatività, il bene...
(*Excursus sui siti UNESCO inclusi nella lista dei patrimoni dell'umanità: 58 sono italiani*)
2. tante strade: come orientarsi per il proprio compimento (diventare "GRANDI")?
3. Alla scoperta del **metodo**: LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELL'UOMO
corpo, spirito, anima (in particolare riscoperta della natura della coscienza)
3. Il "MALE" e il "BENE" (come imparare a riconoscere *oggettivamente* il male dal bene)

Sintesi:

A. il rischio della riduzione dell'uomo (negazione della trascendenza)

B. imparare a coltivare lo spirito

A. SVOLGIMENTO ESEMPLIFICATIVO: i TOTALITARISMI del XX secolo

- Cambogia (visione film “urla del silenzio” 1984)
- Cina (Mao e la terribile “rivoluzione culturale”)
- URSS in particolare “arcipelago GULAG”

Sintesi

Le caratteristiche del totalitarismo:

la PROMESSA: felicità, progresso, uguaglianza.

lo STATO (che si identifica col CAPO) è “dio” (proibizione e persecuzione della fede religiosa)

l’UOMO “NUOVO”, senza radici: monopolio dell’educazione e distruzione della famiglia

l’ODIO (identificazione di un “nemico”)

- Europa (il 1900: guerre, speranze riposte nei totalitarismi -fascismo italiano e nazionalsocialismo tedesco-)

La coscienza in azione in una quattordicenne: *testi dal Diario di Anna Frank* (con esempi e discussioni)

Sintesi (VUOTO e DESIDERIO).

La scoperta della propria exteriorità ed interiorità,

della propria ricchezza e del limite vero,

della propria forza e della fragilità,

dell’infinità della propria profondità

Il rischio della superficialità, del disinteresse di sé,

dell’egoismo e del consumismo capace di “cosificare” anche gli esseri umani.

La natura di essere relazione.

CONCLUSIONE

CONTRIBUTO IRC PER CITTADINANZA (educazione civica):

Guerra e pace

Esiste la possibilità reale per le nazioni -cioè per l’uomo in relazione- di commettere il male e l’ingiustizia, ed è compito delle comunità -in questo caso l’Italia- assicurare pace e giustizia: dunque il problema del “come”, del corretto esercizio anche della “forza”. Il ripudio della guerra è chiarissimo in negativo. Ma in positivo?

Il valore della coscienza umana nella ricerca del vero, del giusto, del buono.

Civiltà dell’amore o della morte.

Riferimento: ART. 11 Costituzione Italiana.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E PER LO SPORT
CLASSE 2^E – A. S. 2022 - 23
PROF. SPAMPINATO DANIELA

OBIETTIVI:

FORMATIVI :

- Potenziamento fisiologico
- Rielaborazione degli schemi motori di base
- Sviluppo della socialità e del senso civico
- Conoscenza e pratica dell'attività sportiva
- Socializzazione
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni

COGNITIVI :

- Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze a carico naturale e con carichi
- Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile
- Avere un controllo segmentario del proprio corpo
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio
- Essere in grado di conoscere e praticare almeno tre sport di squadra ed due individuale
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità
-

CONTENUTI

Nel primo quadrimestre saranno presentate le conoscenze base del proprio corpo e la sua funzionale capacità attraverso la corsa di resistenza, conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi (Pallavolo, Basket, pallamano e giochi di coordinazione e destrezza). Le valutazioni saranno due e verteranno sul test da concordare, corsa dei 60 metri, getto del peso e fondamentali individuali di una attività sportiva.

Nel secondo quadrimestre il lavoro sarà fatto sulla preparazione atletica, sulla ginnastica propriamente detta e sul consolidamento della pratica degli sport, sull' avviamento dei fondamentali.

METODI

La lezione sarà prevalentemente frontale , ma verranno proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti saranno presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Alcune attività più a rischio d'infortunio, saranno affrontate in modo prevalentemente analitico. La teoria sarà svolta a gruppi prendendo in considerazione gli argomenti da trattare. Anche in un'eventuale DAD seguirò gli stessi metodi.

MEZZI E STRUMENTI

- Mobilità articolare : tecniche di allungamento globale e segmentario
- Velocità e destrezza
- Potenziamento generale ; programmi standardizzati e in circuito, calcolo del carico e verifica del rendimento, controllo della fatica e del rendimento.
- Introduzione alla specialità dell'Atletica leggera (80 metri, salto in lungo, getto del peso e staffetta) con preparazione alle Gare d'Istituto.
- Giochi sportivi (Pallavolo, Basket, Pallamano e calcetto): conoscenza di regole e comportamenti; pratica dei fondamentali individuali e di squadra

VERIFICHE

Verifiche pratiche mediante confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato appreso. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali, permetterà di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo quindi l'efficacia del processo didattico attuato. Un'attività centrata sul riconoscimento delle competenze acquisite, rappresenta un'opportunità di superamento della prospettiva disciplinare articolata esclusivamente per contenuti.

Le valutazioni saranno minimo due. In entrambi i quadrimestri, in presenza o in DAD, ci sarà una valutazione pratica ed una teorica su argomenti di cultura sportiva. Vi sarà inoltre, una valutazione di Ed Civica (3 ore) su : Sicurezza generale a scuola, in palestra, a casa e in ambiente naturale-

CRITERI VALUTATIVI

Voto	GIUDIZIO	COMPETENZE RELAZIONALI	PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	IMPEGNO	CONOSCENZE ED ABILITA'
5 e >5	Non sufficiente	Conflittuale, apatico, passivo	Non partecipa Partecipazione passiva	Rifiuto, insofferenza, non applicazione	Assente (Quasi mai/mai)	Non conosce
6	Sufficiente	Dipendente Poco adattabile	Dispersiva Settoriale	Guidato Essenziale	Settoriale	Essenziale Parziale
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva	Accettazione regole principali	Attivo	Globale
8	Buono	Disponibile	Attiva e pertinente	Conoscenza Applicazione	Costante	Soddisfacente
9	Distinto	Collaborativo	Efficace	Applicazione con sicurezza e costanza	Costante	Certa e sicura
10	Ottimo	Propositivo Leader	Costruttiva	Condivisione Autocontrollo	Eccellente	Approfondita Disinvolta

Milano , Ottobre 2022

Il docente

Daniela Spampinato